Anno V — N. 211 | Udine, Martedì-Mercoledì 19-20 Settembre 1882 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . . » 11
» trimestre . . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

La quistione operaia sciolta dalla scienza

Quello che preoccupa i politici ed occupa la mente degli economisti, è la quistione operaia. Il secolo XIX superbo della sua scienza, crede di essere stato il primo a vederla, ed a studiarne la soluzione; ma una tale quistione è antica quanto l'opera dell'uomo, condannato a bagnare il pane col sudor della fronte. Il cristianesimo che pose mano a tutti i problemi socialisti, in mirabil guisa irradiò di sua luce anche la quistione presente; e così l'operaio si trovò innanzi un modello divino in quel Gesù che fu detto: *Faber et filius fabri*; — Fabbro e figliuolo di un fabbro ».

Finchè la dottrina cristiana formò la base dei codici e dei costumi sociali la questione operaia taceva, e dormiva in quella misura che è consentita alla umana imperfezione; ma venuta meno la fede e secolarizzata la civiltà crebbe l'egoismo, mancò la speranza dei beni futuri, si cercò il paradiso sulla terra; in breve, si raffreddò la carità — la sola che conserva ed armonizza le sociali e domestiche relazioni.

Quindi vennero i cattedratici a sciogliere coi principii della filosofia le difficoltà del problema sociale. E così in questi giorni ha parlato alla Società degli operai di Gattinara il deputato Costantino Perazzi, uomo riputato per cognizioni attenenti all'economia pubblica; onde prendiamo nota di quello che egli ha opinato.

Il *Monte Rosa*, giornale di Varallo, ci reca il discorso del Perazzi, il quale si riassume in questo postulato: procurare, cioè, il benessere delle Società lavoratrici con la educazione e col lavoro, favorendo efficacemente il risparmio dell'operaio e la costituzione di Casse sociali per la vecchiaia e gl'infortunii; ma lasciando alle Società Operaie intiera libertà di azione.

Ma come ottenere tutte queste belle cose? Sentiamo l'on. Perazzi: « Due sono, egli dice, i principali fattori del benessere dei popoli, e specialmente delle classi operaie: una seria educazione morale e civile, e la prosperità pubblica.

« Coll'educazione l'operaio impara ad amare la patria e la famiglia, il lavoro ed il risparmio. L'educazione insegna all'operaio quanto sia la potenza, e come coll'associazione egli possa acquistare maggior forza e giungere fino al punto di farsi banchiere di sè medesimo e produttore.

« La prosperità pubblica a sua volta, mentre rende più copiosi i risparmi della nazione e quindi meno caro il capitale, fa sì che questo si applichi più largamente all'agricoltura, ai commerci e ad ogni sorta di industrie, e fa sì ancora che cresca ogni dì il valore dei consumi per quantità e qualità. Dal che necessariamente deriva un continuo progressivo aumento nella richiesta e quindi nel prezzo del lavoro, con grandissimo vantaggio delle classi lavoratrici. »

Ecco esaurito il programma della scienza umanitaria. Come è bello ed abbagliante quell'avvenire quando l'operaio amerà la patria, la famiglia, il lavoro, il risparmio, sacrificando le malnate passioni che vi si oppongono! Così egli diventerà banchiere di sè stesso e produttore! E' una gaia poesia che viene però tuttodì smentita dalla prosa della esperienza. La quale grida sin dai tempi di Giobbe che: il nato della donna passa la vita con rapida corsa piena di molte miserie.

Il Perazzi parla della prosperità pubblica non tenendo alcun conto dei nazionali infortunii, dei cataclismi, delle male annate, delle crisi commerciali, e di molte cagioni che ruinano le finanze pubbliche e private, non ostante l'energia e la sagacia dei governi.

Il Perazzi serba per questi casi la panacea della *educazione morale*, senza far motto di religione. E crede egli che questa educazione morale tratterrà il delinquente con la paura del carabiniere, o spronerà agli atti generosi con le menzioni onorevoli sulla *Gazzetta Officiale*? E poi se malgrado la buona volontà dei legislatori, e gli sforzi della Società, l'operaio non può, non sa resistere alla tribolazione, vi ha pronto il rimedio — il suicidio. Ed in fatti le statistiche dei suicidi crescono ogni anno.

Ed ecco dove finisce lo sforzo della scienza.

I VESCOVI AMERICANI

E I RELIGIOSI DELL'EUROPA ESILIATI

Diamo un brano dell'eloquente e caloroso indirizzo di simpatia, inviato dai vescovi della provincia di San Francisco in California, riuniti in concilio, ai Religiosi esiliati dai diversi paesi d'Europa, e massime dalla Francia.

In questo indirizzo i Prelati ricordano come i cristiani nei primi secoli, quando vedevano o carcerati od esiliati ricevevano lettere di condoglianza, d'incoraggiamento e di simpatia dai loro fratelli nella fede, e in qualche caso ricevettero ancora un sollievo da parte di visitatori celesti.

« Se gli errori pagani, prosegue l'indirizzo, potessero scusare i loro editti inumani coll'invocare la loro ignoranza della divinità del cristianesimo, chi può scusare l'intolleranza, l'ingiustizia dei legislatori del decimonono secolo, i quali, dovendo tutto ciò che sono, tutto ciò che sanno alla civiltà cristiana che illumina il mondo da 1800 anni, ritorcono contro di essa le armi che loro ha dato, perseguitano a nome della libertà, confiscano i beni ed i diritti a nome della tolleranza, inviano, come altri Vandali, i loro soldati per devastare le loro pacifiche dimore, a forzare le porte delle loro abitazioni e cacciare dalla patria loro gli uomini più rispettabili, senza riguardo per la loro debolezza e per le infermità della loro vecchiaia?

« E compiono tutto ciò a nome della libertà. Ah! vengano dunque questi legislatori, ad apprendere nel nostro paese d'America che è la libertà e come si fonda e si perpetua una repubblica gloriosa e prospera, in cui la libertà non significa oppressione, spogliazione ed esiglio. Essi vi apprenderebbero la libertà della Chiesa, delle Leggi ecclesiastiche, delle accademie, dei collegi religiosi, delle scuole e dei conventi. Essi vi troverebbero oltre a mille istituzioni religiose dirette esclusivamente da regolari; essi apprenderebbero che la protestante Inghilterra, nelle sue colonie, ne possiede un numero eguale, che questi paesi i quali non si vantano di essere cristiani, aprono le loro porte ai membri di ogni ordine religioso, anche a quelli che sono espulsi dalle loro case e dalla loro patria da nazioni che professano la civiltà cristiana e la libertà universale. E sotto quale pretesto, per quale ragione questi falsi liberali derubano, bandiscono, perseguitano i religiosi?...

« La storia prenderà la loro difesa; essa domanderà che male hanno fatto. E' forse un crimine contro l'umanità il dare l'educazione ai figli della nazione? E' forse un violare i sentimenti del cuore umano il visitare i malati, consolare gli afflitti, sollevare i poveri, aiutare le vedove e gli orfani, insegnare, ad un tempo colla parola e coll'esempio, la legge della carità e il culto verso colui che è l'autore di questa legge?...

« Piaccia al Cielo che l'odio del cristianesimo non sia la prima, la precipua causa degli atti empii che vediamo compiersi in alcune parti d'Europa! Piaccia al Cielo che si comprenda che col bandire l'istruzione religiosa, si scalzano le fondamenta della religione, si semina il disordine nella famiglia e la distruzione nella società. »

Termina l'indirizzo deplorando le leggi odiose di cui sono vittime i religiosi, e gli effetti funesti e incalcolabili che derivano da queste leggi empie che sono l'opera di legislatori antireligiosi e anticristiani.

L'attentato di Napoli

Leggiamo nel *Piccolo*:

Venerdì mattina, in un collo sbarcato all'Immacolatella da un passeggero proveniente da Marsiglia, è stato trovata nascosta in un controfondo *una cassetta, contenente dinamite*, del peso di tre chilogrammi. Il viaggiatore, eludendo la sorveglianza dei funzionari *è riuscito a fuggire*. La materia esplodente era munita di miccia, circostanza che induce a credere trattarsi d'un *fatto settario*. Sono state date le più severe disposizioni per assicurare alla giustizia il colpevole.

Arresti a Venezia

L'Autorità giudiziaria di Venezia ordinò l'arresto di due emigrati colà residenti, i signori Leon Levi triestino corredatore dell'*Adriatico* ed il signor Parenzani Enrico da Pirano. Tali arresti sarebbero in correlazione colla scoperta di una bomba da parte della polizia austriaca in una valigia a bordo del vapore del Lloyd.

Il fatto impressionò grandemente i liberali di Venezia; e molti avvocati di quel foro si raccolsero nei locali del *Tempo* per deliberare sul da farsi in argomento. Fu deliberato, dopo lunga ed animata discussione, all'unanimità di consigliare gli arre-

---

38 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese)

Il capitano si accorse dell'angoscia di sua moglie, e frenando la sua emozione continuò con voce più calma.

— Lars Vonved, malgrado la sua giovinezza, avrebbe potuto morire con coraggio e con rassegnazione. Fucilato, come prescriveva la sentenza della corte marziale, una tal morte per la colpa da lui commessa avrebbe avuto nulla che colpisse l'onore della sua famiglia nè il titolo illustre che portava. Ma vivere la vita dei malfattori, dover vivere carico di ferri fino all'ultimo dei suoi giorni! Lars Vonved prese allora una risoluzione, e non era ancora terminata la prima settimana della sua cattività, che egli era libero.

— Riuscì a fuggire?

— Sì, grazie alla forza straordinaria di cui era dotato. Egli in mezzo alle tenebre ed al silenzio di una notte d'inverno ruppe non senza difficoltà la catena che lo teneva unito al suo compagno, ed uscì precipitosamente dal lurido stanzone. — Colpì colle manette le guardie che si opponevano alla sua fuga uccidendone una, e riuscì ad acquistare la libertà. Era finalmente libero, ma colle mani macchiate di sangue e col grido straziante di un morente che risuonava lugubre alle sue orecchie.

— Orrore!

— Condanni tu Vonved per questa azione? chiese il capitano con voce cupa.

— Non domandare ch'io ti risponda, disse Amelia, perchè non sono che una debole donna. A Colui solo che legge nei cuori s'appartiene di giudicare. Per me non posso che compiangere Lars Vonved con tutta la mia anima.

— Fu quello il primo sangue che gli macchiò le mani.

— Mio Dio! il primo sangue.

— Egli ha ucciso anche di poi, rispose tristamente il capitano, ma solo in combattimenti, e quando v'era obbligato per sua propria difesa. Aggiungerò che Lars Vonved ha salvato con pericolo della propria la vita di parecchi suoi simili.

— Ah, mi sovviene ch'io la devo a te la mia vita. Il tuo amico Lars Vonved non s'è certo mai esposto ai pericoli più generosamente di quello che tu l'abbia fatto per me in quel giorno, precipitandoti nell'Elba. Fui la sola salvata tra quanti si trovavano a bordo di quel fatale *yacht*, e fosti tu, uno straniero, che mi strappasti alla morte.

— Io non fui che uno strumento della Provvidenza, Amelia, e quando avessi esposta cento volte la mia vita per salvare la tua, sarei sempre largamente ricompensato. Sulla testa di Lars Vonved, di Vonved il proscritto, fu messa una grossa taglia, ma egli se ne fuggì al di là dei mari, e si recò in America. Durante i dieci anni che seguirono, condusse una vita di avventure in quasi tutti i mari del mondo.

— Continuò la sua professione?

— Sì, entrò prima al servizio navale di una delle repubbliche dell'America del sud, che aveano *scosso il giogo spagnuolo*. Però quantunque avesse ottenuto il comando di un legno, presto si disgustò di quella piccola marina nascente. Poco appresso, quando il capitano inglese lord Cochrane accettò nel 1818 il comando supremo della flotta del Chilì, Lars ottenne una corvetta di quel regno, e si sentì orgoglioso di servire sotto uno dei più valorosi uomini di mare che ci sian stati dopo Nelson.

Il 5 novembre 1820, Lars Vonved ebbe l'onore di combattere sotto lord Cochrane, quando questi si impadronì della fregata spagnuola di quaranta cannoni, l'*Esmeralda*, protetta dalle batterie del castello di Callao.

Questa impresa di lord Cochrane fu una delle più splendide di quella guerra, e di tutti i fatti d'armi navali a cui Lars Vonved prese parte; ed è quella ch'ei ricorda con maggiore soddisfazione, perchè si adoperò a favore di una causa generosa quale era la difesa fatta dai Chileni della loro libertà contro la tirannia spagnuola. La cattura della *Esmeralda* diede il colpo mortale alla supremazia navale della Spagna sulla costa. Alcune settimane dopo questo avvenimento memorabile Lars Vonved diede le sue dimissioni.

— E perchè abbandonò così il suo posto?

— Se tu sapessi che cosa sia il servizio del Chilì ti meraviglieresti che non l'abbia lasciato prima. Gli ufficiali della marina chilena erano tutti stranieri, e gli antecedenti della maggior parte di loro non eran troppo onorifici. Ma il governo di ciò non si occupava, perchè non considerava in essi se non il valore ed il coraggio.

Lars Vonved era un proscritto, ma provava rossore di trovarsi con gente che più rassomigliava ai *pirati* che agli *onesti* uomini di mare. Alcuni ufficiali inglesi tuttavia si distinguevano dagli altri e fra loro c'erano uomini capaci d'onorare la bandiera sotto cui combattevano. Lars Vonved si legò d'amicizia fraterna ad uno di essi, amicizia che solo la morte può rompere.

— Chi è questo suo amico?

— Un inglese che serviva come primo luogotenente sulla corvetta comandata da Vonved. Si chiama Marmaduke Dunraven, ed è discendente d'una delle più antiche e più nobili famiglie dell'Inghilterra.

Cominciò la sua carriera come alfiere nella marina del suo paese. A ventun anno divenne luogotenente, ma qualche mese appresso per un atto di insubordinazione contro il suo capitano fu dal consiglio di guerra condannato alla degradazione.

Questo fatto lo obbligò ad uscire dalla marina inglese. A Valparaiso, dove si era recato, conobbe Lars Vonved, ed una certa intimità c'era tra essi quando Lars lasciò quella città. Un anno dopo si trovarono sopra una corvetta del Chilì, l'uno come primo luogotenente, l'altro come comandante.

L'amicizia che sempre più s'accrebbe fe' sì, che quando Vonved lasciò il servizio dei Chileni Dunraven lo seguì, ed errarono insieme sui mari, conducendo una vita di pericoli e di avventure.

(Continua)

stati a ricorrere in cassazione contro la sentenza della Sezione di accusa di quella Corte d'Appello che ne ordinava l'arresto e di presentare contemporaneamente una *Memoria* al Ministero degli Esteri.

L'eredità lasciata al S. Padre

Una corrispondenza da Vicenza al *Veneto Cattolico*, confermando la notizia, da noi data pei primi, della eredità lasciata al S. Padre dal sig. Fogazzaro, soggiunge:

« I commenti che si fanno qui a questo fatto sono infiniti. Imperocchè il defunto, benchè onestissima persona, non era punto uno di quelli che comunemente si chiamano *clericali*. D'altra parte non era uomo che si lasciasse guidare da alcuno; e quindi ciò che egli ha fatto esprime certamente la sua piena e matura volontà.

Dicesi che il testamento dichiari come il testante volesse erogare tutto il proprio asse in opere di beneficenza; ma considerate le tendenze liquidatrici e ingoiatrici del regno d'Italia, per non esporre la sua sostanza ad essere assorbita dal Demanio, il Fogazzaro donò tutto al Papa, che è il primo e più grande benefattore dei miseri e degli indigenti, che viva sulla terra.

Se la cosa è in questi termini, quale lezione *non* la sarebbe per il liberalismo! Tanto più perchè patagli da *uno*, che niuno pensò mai di ascrivere nè tra i *paolotti*, nè tra i *neri*, nè tra i *gesuiti*!

Del resto, checchè sia di tutto ciò, il *Fogazzaro è morto cristianamente*; ed i cattolici non mancheranno di pregare per lui, che volle coronare la sua vita con un atto splendido di fede e di carità cattolica. »

INONDAZIONI

Dai giornali di domenica giuntici soltanto oggi togliamo le seguenti notizie:

Roma 17 — Continuano a giungere da Belluno, Vicenza, Padova, Verona, Treviso, Brescia notizie delle piene dei fiumi. Verona è quasi tutta inondata. La piena dell'Adige è minacciosissima.

Verona 17 — La piena dell'Adige supera di 85 centimetri la piena del 1868. Si chiese pane a Milano, barche a Venezia, essendovi pericolo di rottura assoluta di tutte le comunicazioni. E' crollato il ponte nuovo principale della città.

Roma 17 — Il ministero dell'interno ha disposto affinchè i prefetti provvedano immediatamente ai bisogni più urgenti dei danneggiati dalle inondazioni.

Verona 17 — La piena continua terribile. Lo spettacolo è spaventoso. Molte persone sono ricoverate sui tetti.

Altri ponti oltre il nuovo sono in pericolo.

La circolazione ovunque è sospesa. Difettano gli alimenti e l'acqua potabile. La pioggia continua dirotta. La città è totalmente inondata.

Treviso 17 — La rotta del Piave è spaventevole al Ponte del Piave. Salgareda è circondata dalle acque. Preparasi il trasporto degli abitanti con barche; una vittima a Noventa di Piave. Furono atterrate molte case.

Quattrocento famiglie pericolanti abbisognano di soccorso urgente. I fornai di Treviso lavorano a mandar pane alle popolazioni inondate. Sono partite la truppa e le autorità.

I barconi della marina sono giunti da Venezia.

Da *Motta* chiedonsi soccorsi in causa della rottura dell'argine della Livenza. Prevedesi un'inondazione dell'abitato.

Il panico è generale.

Noventa di Piave 17 — Il Piave ha rotto gli argini tra Noventa e Romanziol alla svolta di Sabbionera.

L'inondazione è *generale*, imponentissima; la desolazione è tremenda; le case sono crollate; quattrocento famiglie sono *pericolanti*; i *soccorsi sono insufficienti*; telegrafiamo dovunque per avere *assistenza* e soccorso.

Invocata la beneficenza pubblica in aiuto di tanto disastro.

L'inondazione è maggiore della massima del 1851 quantunque gli argini siano stati alzati di un metro e 50 centimetri.

Si attendono con ansietà le barche e gli altri soccorsi domandati alla Prefettura.

Alcune case furono demolite dall'irrompere delle acque; molti casolari di legname sfasciati; e molti animali rimasero annegati. Temonsi altri disastri.

Fu eseguita una esplorazione nelle terre allagate; finora nessuna vittima umana fu rinvenuta.

Per il momento l'aumento del Piave va diminuendo.

— Un dispaccio in data del 16 da Brescia dice:

Le continue pioggie e quindi la terribile bufera, che durò quasi due giorni, ingrossarono *talmente il fiume Mella*, che straripò in parecchi punti, recando immensi danni. Nella valle Trompia il torrente atterrò il ponte di pietra. A Carcina due altri *minacciano rovinare*.

A Gardone, il torrente avendo cambiato letto invase i sottostanti terreni.

Lo stabilimento della ferriera Mutti è ora crollante.

Il vento furiosissimo, che durò 24 ore, danneggiò i raccolti in tutta la campagna bresciana.

La pioggia continua tuttavia.

Si annunzia ora inondato il comune di Roncadelle.

Telegrammi particolari dalla Lombardia dicono che la grandine ha devastato le risaie del Vercellese. I danni sono immensi e si fanno ascendere a parecchi milioni.

— Leggiamo nell'*Euganeo*:

Piazzola, Limena e San Giorgio in Bosco sono allagati addirittura. Il fiume ha vinto *la resistenza degli argini, spandendosi*, impetuoso, terribile, sui terreni coltivati, dove si stavano per mietere dei pingui raccolti di granoturco o l'uva non era ancora vendemmiata.

Di Limena fu inondata la frazione di Tavello per una superficie di oltre 600 campi con 40 case, abitate da più che 300 persone. — L'acqua, nei luoghi allagati, raggiunse l'altezza di 4 metri — e il fiume continua a crescere! — Questa sera è partita per Limena una compagnia del 40 per la tutela dell'ordine e — se occorrerà — per dar mano alle opere di difesa — Correva voce che la gente del paese — resa folle dal terrore della inondazione — volesse rompere l'argine per deviare la corrente delle acque. Ma questa voce non è punto confermata.

A Piazzola sono crollate alcune grosse fabbriche. Anche laggiù si invocano battelli per il salvataggio.

Bolzano 18 — Le inondazioni estendono il loro corso; dappertutto si rompono gli argini.

Il terreno fra Bronzoll e Neumarkt è totalmente inondato.

La valle di Gargazon sotto Meran forma un immenso lago.

Si è rotto l'argine ferroviario a Meran. Il fiume si versa sui campi, sicchè il Ticino e l'Eisack uniti distruggono i vigneti e minacciano di rovinare affatto la colonia di Sigmundskron. La sciagura è enorme.

Il cattivo tempo continua.

I danni ascendono ormai a milioni. La Südbahn è interrotta in diversi luoghi.

— Da Pordenone scrivono in data del 18:

È ancora la pioggia continua, fredda, insistente, paurosa. Le campagne sono allagate, parecchie case *galleggiano* sull'acqua, ancora un poco e qualche grave disastro si dovrà lamentare. Dal Piave le notizie sono più tranquillanti; il passaggio del fiume offre meno pericolo di ieri; il trasporto dei passeggeri dalla Stazione di Conegliano al di là della Piave è oggi anche meno costoso.

Fino a jeri sera però costava un occhio del capo: alcuni signori triestini pagarono il trasporto 300 lire; più tardi i padroni delle vetture si accontentarono di 50, oggi con dieci lire il tragitto è fatto. Ci *vorranno alcuni giorni prima che le comunicazioni ferroviarie siano riprese.*

Anche il Tagliamento scorre torbido e spumante; il ponte della ferrovia di qui da Codroipo non è minacciato; quello *invece dei pedoni* che è *situato a qualche* centinaio di metri più in su, lo hanno assicurato con delle catene di ferro, ed è custodito dai carabinieri, il transito ruotabili è vietato.

In una parola le campagne presentano uno spettacolo desolante; dappertutto torrenti straripati e l'aqua, dilatandosi pei *campi, il trasforma in altrettanti letti* fangosi.

Gli affari per ogni dove, commerciali, subiscono una sosta che molto danneggia gli interessi.... E piove e piove ancora.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

E' probabile che il ministero della guerra, onorevole Ferrero, chiegga nuovi aumenti per il bilancio del suo portafoglio, onde più presto completare l'ordinamento del nostro esercito.

ITALIA

Ferrara — Si ha da Ferrara che nella vicina villa di San Martino *in un fosso* della possessione Colonna, di proprietà Revedin, venne trovato in fin di vita un individuo vestito da pellegrino. Nessuna carta teneva indosso che ne attestasse l'identità. Si ritrovò soltanto un certificato *rilasciato dall'amministrazione della santa* Casa di Loreto, dalla quale appariva che il pellegrino (contraddistinto da un solo numero in vece che dal nome) era venuto a visitare il Santuario, a piedi, da Klagenfurt.

Poche ore dopo, tolto dal fosso, malgrado i più urgenti soccorsi, spirava.

Sassari — Scrivono da Usini (Sardegna):

« Dopo tanta aspettativa venne l'acqua anche per la Sardegna ma con quali deplorevoli circostanze!

Il giorno 9 corrente, alle quattro ed un quarto pomeridiane, un fiero nembo accampossi nella provincia di Sassari e rovesciandosi con *incredibile rapidità* apportò per tutto disastro e rovina.

L'urto e l'impeto dell'uragano era tale che pochi ebbero tempo di trovare scampo. Il villaggio d'Usini più d'ogni altro avrà a lamentarne per un pezzo, avvegnachè essendo già la maggior parte dei popolani molto indeboliti per la sterilissima raccolta di quest'anno, la fame senza riguardi di sorta, incomincia a battere alle porte. Il quadro è veramente nero!

Quelli che trovavansi in villaggio pensavano sottrarsi al pericolo rincantucciandosi nei luoghi più riposti delle case. Al di fuori era un fracasso, un sibilio, uno scrosciar di folgori, uno scoppiare di tuoni da assordare.

Precipitava fittissima la grandine (se grandine veramente si poteva dire) della grossezza d'un uovo di gallina; la sua forma era conica, contenente ciascuna da tre o quattro gemmette. Udivasi crepitar sui tetti, sulle pareti, sulle porte quasi altrettanti sassi tirati da mano potentissima.

Il temporale non ebbe a durare oltre i quattro secondi, ma fu più che bastevole per devastare vigne, ed oliveti, unica speranza dei poveri coloni.

La miseria per tutto fa capolino ed il basso popolo versa nello stato più deplorevole che si possa dare. »

Spezia, 16 — Ieri tempo pessimo; la notte scorsa fierissimo temporale, meglio uragano, che cagionò danni rilevanti. Due velieri che entravano nel golfo di rilascio, giunti presso Portovenere, soprafatti dal vento e dal mare furiosissimo, andarono perduti. Accorse subito il regio rimorchiatore *Luni*, che riuscì a trarre in salvo gli equipaggi. Gli ufficiali delle regie navi ancorate in rada, che erano ieri sera venuti in città per diporto, dovettero pernottare in terra, essendo impossibile il tornare a bordo o con barche a remi o con barche a vapore. Soltanto oggi a mezzogiorno, essendo calmato un poco il mare, riuscirono a ritornare sulle singole navi, trasportativi dal *Luni* e da una barca a vapore. Il tempo continua pessimo.

Vercelli — Le pioggie abbondantissime di questi ultimi giorni hanno fatto straripare pressochè tutti i torrenti, ed i fiumi che scendono dalle Alpi. La Sesia scorre impetuosa, gonfia di acque limacciose, allagando le vicine campagne.

Fortunatamente finora non si ha notizia di danni o vittime umane.

Solo ieri quattro soldati che si trovavano di guardia nel casotto del bersaglio posto sui greti a sponda destra del fiume, quasi di fronte alla città, vennero dalla piena delle acque messi ad un bel rischio.

I quattro poveri giovani si videro di un tratto investiti dalle acque invadenti che, circondata ed invasa la casetta, si diedero ad investirne furiose le poco solide pareti.

Due di essi, esperti nel nuoto, si gettarono coraggiosamente nella corrente e riuscirono ad afferrare felicemente la sponda.

Gli altri due, o poco abili nuotatori, o meno ardimentosi, guadagnarono il tetto della trabacca, la quale vacillava sotto al rompere violento della corrente, e là rimasero *per lunghe ore in forse della vita*, noverando uno ad uno i lunghi momenti di quella spaventosa e disperata agonia, finchè scemata d'alquanto la furia delle acque, due coraggiosi barcaiuoli dei Cappuccini Vecchi riuscirono ad accostare con la loro barca la pericolante casetta ed a trarre in salvo quei due poveri disgraziati, che oramai disperavano d'ogni salute.

Como — A causa delle pioggie straordinarie le acque del lago si sono alzate e straripando sono entrate in città.

ESTERO

Inghilterra

Continui sono gli esempli della riverenza e della stima da cui presso gli Stati protestanti è circondata quella religione cattolica che negli Stati cattolici ed in quella stessa Italia in quale ha l'invidiabile privilegio di esserne il centro e la sede, è fatta segno di grossolane ed inverecondo offese. Si annunciò da Storrington, nella contea di Norfolk in Inghilterra, che i religiosi Premonstratensi, contro i quali il valoroso generale francese Billot sostenne testè a Frigelet un brillante assedio e che furono coraggiosamente cacciati dalla Francia, ricevevano lo scorso giorno 7 in quella località una calorosa testimonianza di pubblica affezione. Avendo infatti il duca di Norfolk *ceduto generosamente a quei religiosi* una sua proprietà per erigervi un monastero, nel detto giorno ebbe luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra. E dopo un eloquente discorso del superiore dell'ordine il quale ringraziò con effusione di cuore il magnifico Duca pel suo dono e l'Inghilterra per la sua cortese *ospitalità*, da tutto il *numeroso popolo* accorso eruppe un grido spontaneo e caloroso: « Viva la Croce, viva l'Inghilterra ».

DIARIO SACRO

Mercordì 20 settembre

SS. Eustacchio e comp. mm.

Digiuno delle tempora

Effemeridi storiche del Friuli

20 settembre 1511 — Udine non potendo più opporre resistenza, si dà in protezione dell'imperatore Massimiliano.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'Amor filiale a Leone XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.

Parrocchia di Precenico L. 10.

Altri particolari sull'affare di Ronchi di Monfalcone. Il *Giornale di Udine* crede di avere appurato la verità nelle poche notizie seguenti:

Tra le dicerie che correvano qui era perfino quella, che l'arrestato di Ronchi fosse di Udine. Siamo *contenti*, per l'*Italia*, e per il nostro paese, che ciò non sia. Di Udine è soltanto il vetturale, che condusse a Ronchi due *forestieri*; l'uno dei quali proseguì poi con *altra* vettura per Trieste e non si sa chi sia. L'altro fu arrestato alle ore 3 1|2 di sabbato in una osteria di Ronchi dopo una colluttazione col gendarme che voleva arrestarlo; ed a *questo furono trovate* due bombe e le munizioni relative.

Nel primo costituto, fatto a Ronchi nell'istessa notte, questo arrestato, dichiarò di chiamarsi Augusto Rossi, nato a Trieste, di avere fatto i studi al Politecnico di Vienna e di avere emigrato in Italia, e *confessò di essere stato diretto* per Trieste per salutare l'Imperatore d'Austria con quelle bombe, e che l'appiccasero pure, che già cent'altri erano pronti a fare quello che voleva fare lui.

Il Rossi è di media statura, alquanto grosso, con mustacchi biondi dell'apparente età di 24 anni.

Se anche l'arresto non potè essere fatto sul nostro territorio, come sarebbe stato desiderabile piuttosto che su quello di Gorizia, dobbiamo dire che l'Autorità locale fece in tale occasione tutto il suo dovere, anche a costo di vessare chi doveva passare il confine per i propri interessi. Le strade che attraversano il confine e tutta la linea erano questi giorni sorvegliate da mobili squadre volanti di carabinieri e guardie di questura, fatte venire anche dall'interno del Regno. Ma un confine, che corre tortuosamente fra i campi,

senza che sia sognato nemmeno da qualche fiume o torrente, ed attraverso al quale passano sovente incolumi i contrabbandieri, che vanno a caricarsi nei villaggi, che stanno sul territorio vicino, di zucchero *in magazzini per questo preparati, non è certo* facile a custodirsi. Si crede anzi, che i forastieri stessi servissi d'un contadino contrabbandiere come guida per passare al di là del confine.

Questo è quello che sappiamo finora oltre agli arresti fatti ieri a Buttrio.

— Su questo stesso argomento leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

Il capitanato di Gradisca era stato notiziato che di questi giorni doveva introdursi di contrabbando oltre il confine una spedizione di petardi.

Infatti l'altrieri passò il confine italiano una carretta dirigendosi verso Ronchi.

In una *locanda di questo villaggio* arrivarono lo stesso giorno due individui chiedendo una camera per riposare e poi una vettura per recarsi a Trieste.

L'oste, cui parvero sospetti, avvertì tosto del loro arrivo l'autorità di pubblica sicurezza. Accorse un gendarme e mentre voleva entrare nella camera occupata da uno dei due sconosciuti questi lo minacciò col revolver.

Il gendarme gli fermò a tempo il braccio e ne nacque un breve parapiglia che finì coll'arresto del forastiero.

Venne rovistata la camera e nel cassetto dello scrigno si trovò un baule con dentro due bombe.

L'arrestato restò a Ronchi.

La persona che venne scortata la notte di sabato a Trieste è il vetturino che condusse oltre confine i due sconosciuti.

Ecco il fatto come è narrato dalla *Triester Zeitung* che dice di averlo da fonte attendibile.

— Il Sabbadini Giuseppe di Udine — non vetturale di professione — che condusse i due a Ronchi e venne arrestato nel ritorno a Versa, è detenuto nel carcere di Gradisca. Egli ha scritto alla famiglia e dice *sperare* di ritornare a Udine fra pochi giorni. — Venne fatta qui in Udine una perquisizione nella sua casa; ma nulla si rinvenne.

— Anche al domicilio del farmacista signor Giordani in Buttrio venne praticata una perquisizione, senza che nulla vi si rinvenisse.

Al Congresso di canto liturgico tenuto in Arezzo in occasione delle feste in onore del Monaco Guido ha preso parte anche un rappresentante di S. E. il nostro Arcivescovo e del Capitolo Metropolitano.

Domani pubblicheremo una estesa relazione di quell'importantissimo Congresso. Oggi diremo che nell'ultima assemblea venne inviato un calorosissimo applauso all'illustre cividalese mons. Tomadini il quale non avendo potuto di persona prender parte al Congresso vi mandò una sua elaborata dissertazione sulla questione dell'accompagnamento dell'organo in cui l'illustre maestro afferma che l'accompagnamento dell'organo aggiunge bellezza al canto e solleva l'anima a Dio; che anche nel Medio Evo si accompagnava il canto coll'organo; che gli abusi poscia introdotti possono correggersi; che finalmente anche i Pontificali e i Rituali non escludono l'accompagnamento dell'organo il quale però non deve essere teatrale, ma conveniente alla gravità del canto ecclesiastico.

Gli stessi principii avea prima inculcati l'illustre Couturier in un suo resoconto sul metodo d'insegnamento *in vigore nel celebre* Seminario di Langres, sicchè il presidente del Congresso si rallegrò che due bravissimi maestri, il Couturier e il nostro Tomadini, sebbene vissuti sotto diverso cielo, abbiano le medesime idee circa l'accompagnamento del canto liturgico coll'organo, e ne assegnò per ragione l'avere ambidue attinto le loro idee alla fonte del Palestrina.

Ritorno sospeso. A Treviso domenica vennero trattenuti circa 500 soldati congedati appartenenti ai distretti di Belluno e Udine, che *ritornavano dalle manovre di* Foligno, ed ai quali non è possibile procedere.

Ai giuocatori al lotto. Se a giovedì l'interruzione ferroviaria Udine-Venezia continua, i Ricevitori del lotto dovranno nello stesso giovedì chiudere il giuoco per l'estrazione di sabbato 26 corr. Ciò a notizia degli interessati, onde possano anticipare le loro giuocate.

Morte accidentale. In Castelnuovo di Spilimbergo il 15 and. mentre certa Rossi Caterina ritornava alla propria abitazione, precipitava in un burrone, e per le ferite riportate poco dopo cessava di vivere.

Pericolo e salvamento. Ci scrivono da Tolmezzo:

Se fatto che vi narro fosse avvenuto in n città di provincia, i giornali sarebbe ro pieni di lodi ai generosi che vi presero parte. Ma perchè successe quassù, in Carnia, dove il mondo appena sa che vivano uomini, non è per questo da ammirarsi meno. E senza più ve lo narro.

Oggi (Domenica) 17 settembre tre giovani di Cadunea, guadarono a forza di gambe e braccia come si dice, un grosso filo di acqua del rovinoso torrente Büt, per portarsi a raccogliere, di là, toppi e *capperelle, che la piena, piegando altrove,* avea lasciato in secco.

Compità l'opera, s'apprestavano per ritornare, ma l'acqua s'era ingrossata. Pur tuttavia due poterono effettuare il guado coll'acqua fino alla gola, il terzo no; e rimase chiuso su poca arena come in un'isola. Acqua torbida, terribile e minacciosa intorno intorno. Era circa mezzodì. Due paesi, Cadunea e Fofmeaso sono alle due sponde, uomini e donne chiamano, strillano, piangono, danno coraggio. Inutile. Il misero è là — mezzo morto — che va su e giù, disperato, per quella specie di schiena di cocodrillo, che gli è rimasta asciutta sotto i piedi. L'acqua però cresce, cresce sempre, già gli è sopra, ed alle quattro di sera egli è ridotto come un uccello sopra uno scoglio. La notte si avvicina, che fare?

Due uomini di Cadunea, un vecchio di quasi 65 anni ed un giovine di 25, immaginano la nave di salvataggio. Corrono presto, portano sei travi, li legano assieme con ritorte di vimini, vi montano, spingono coi remi la zatterella nel gorgo del torrente, e avventurano due vite per salvarne una.

Sul punto di partenza là madre e la sposa del *giovine si gittano a' suoi piedi,* piangono, scongiurano, lo stringono a sè per trattenerlo. *Ma egli da vero spartano,* le rigetta da sè, e gridando: Se credessi d'andare in fumo, non lascierei là mio cugino.» Si slancia come dissi, col suo vecchio compagno nel fiume. Tutti gli occhi sono rivolti a loro, tutti i cuori fan voti per essi. E Dio *li* protesse.

La fragile zatterella fendendo obliquamente i furiosi cavalloni che le saltano sopra, per forza di remi è già all'opposta riva. Un intoppo inatteso, un'ondata di *poppa le fa fare un due o tre pericolosissime giravolte, finalmente si forma.* C'è acqua anche di là, per arrivare al naufrago. Il più vecchio salta dentro, lo raggiunge e ve lo porta quasi di peso. Allora, volta la barca *miracolosa e indietro in* nome di Dio.

A vederli, Dio, che spavento! Volavano giù come un ala di rondine inseguita dallo sparvi e, a rischio ogni istante di capovolger e di fracassarsi tra le *susurranti* volute del torrente, che precipitava come una vi anga. Chi sa il declivio delle nostre valli può farsi un'idea del pericolo degli audaci rematori. Alla fine dopo quasi mezzo chilometro di corsa vertiginosa, a forza di coraggio, di lena, e di grazia del Cielo giungono presto alla riva. Alcuni uomini, accorsi in *buon punto, afferrarono la corda* lanciata da quei della zatterella, che ad ogni buon fine avevano portata seco, e la strascinano a salvamento, tra le acclamazioni e gli evviva di tutto un popolo. Questo il fatto.

I nomi dei due generosi sono: Gio. Batta Pittoni fabbro e Pietro Marcon muratore.

Meritano un bravo di cuore? Hanno diritto alla medaglia del valor civile? Non so fosse d'oro, ma di diamante, dico io.

Validità delle elezioni. Il consiglio di Stato ha dichiarato che alla validità delle elezioni non reca pregiudizio l'intromissione di voti illegittimi o di schede superiori *al numero dei votanti,* quando tolti agli eletti i voti illegittimi o quelli delle schede in più rimane sempre superiore ad essi *eletti* il numero dei voti riportati. Se al contrario tolti questi voti in più agli eletti, rimane minore od eguale il numero di voti da essi riportati in confronto degli altri candidati, che dopo gli eletti *riportarono* maggior numero di voti, in questo caso le elezioni sono nulle in quella parte, in cui i voti illegittimi possono *avere influito* sulla eseguita proclamazione.

I pagamenti delle tesorerie del Regno. Dal gennaio al 1 settembre di quest'anno i pagamenti effettuati dalle *tesorerie del regno ammontarono a un* miliardo 12,703,711.38 di lire.

Per il ministero del tesoro si pagarono più di 505 milioni, per quello della guerra 157,770,000 lire, e per quello dei lavori *pubblici più di 135 milioni.*

In confronto dell'anno scorso i pagamenti furono maggiori di 119 milioni.

Fumo di cannone e fumo di tabacco. I signori Rothschild, di Londra, hanno regalato alle truppe inglesi 12 tonnellate di tabacco e 5 mila pipe. Il Kedive ha accordato la franchigia di dogana a quest'invio.

Prestito di Milano. Sabato ha avuto luogo l'estrazione del prestito di Milano dell'anno 1866.

Vinse il premio di 50,000 lire la cartella portante la serie 79 e numero 1951.

Quistione di brevetti. Riportiamo dal giornali di Roma il seguente comunicato:

Molti farmacisti di provincia che hanno ottenuto dalla real Casa il brevetto per apporre lo stemma reale nel loro negozio, si servono della *parola brevetto per* riferirlo a certe loro specialità, inserendo sotto il testo della loro etichetta della bottiglia, o negli annunzi dei giornali la parola: *Brevettato da munificenza reale.*

Si previene pertanto il pubblico che il nostro governo non ha dato nè può dare brevetti alle *specialità medicinali,* perchè vi osta la legge, e perciò quell'assertiva è un inganno.

Le opere di S. Teresa. Siamo lieti di annunziare la pubblicazione del 1. volume delle Lettere di S. Teresa, a cui farà seguito entro il corrente mese il 2. ed ultimo. — Entrambi fan parte della Nuova Collezione di tutte le Opere della Santa, edite dalla Tip. Pontificia ed Arcivescovile dell'Imm. Concezione in Modena tanto benemerita della stampa cattolica italiana.

Qual'è persona pia e mezzanamente colta in Italia che non abbia tutte o alcune delle Opere di S. Teresa? eppure è certo che, niuno può lusingarsi di possedere le genuine Opere della Santa, se non sono della edizione Modenese; giacchè questa sola ha il merito di essere stata emendata dagli errori introdottivi, o perpetuatisi poi di ristampa in ristampa, non solo da poco esperti traduttori, ma perfino dai Giansenisti che ne alterarono studiatamente il senso per avere nella autorità di sì gran Santa un sostegno alla loro setta.

Oltre all'essere stata questa nuova versione eseguita sugli autografi della Santa, è arricchita di note, di commenti e di illustrazioni; cosicchè non vi si incontra persona o fatto di qualche rilevanza, di cui il lettore non abbia ampio ragguaglio.

Chi desidera più copiose notizie intorno a questo monumento letterario può consultare la *Civiltà Cattolica* (Serie VIII, Vol. VI, ed il fasc. 773 — 3 settembre corr. nte).

Le *Lettere* che annunziamo hanno fra le Opere della Santa una importanza speciale, poichè sono come il riassunto o lo specchio della eroica ma fortunosa vita di quella gran donna, e come una scuola pratica di virtù e di azione. — Il volume è di pag. x-754, di bellissima stampa, e si può acquistare per it. lire 8 presso i principali librai dai quali trovansi pure li seguenti oggetti relativi al Centenario, cioè — Breve ragguaglio della Vita della Santa del Card. Lambruschini, opuscolo pel popolo, Copie 12 cent. 60 — Tesoro di massime di Santa Teresa, Cent. 40 la copia, per copie 6 L. 2 — Souvenir del 3. Centenario ossia la Croce di Santa Teresa, copie 12 L. 1. copie 100 L. 8. — Ritratto di Santa Teresa collo insigne dottorali, oleografia Cent. 35; per lire 2 copie 7. — In atto di pregare, incisione in acciajo con fac simile, copie 6 cent. 55. — Il Cuore di Santa Teresa *circondato da spine quale si conserva in Alba,* 2 fotogr. con 4 pagine di testo, Cent. 25. — Fotografie diverse rappresentanti la Santa, in formato *visite,* Cent. 20, copie 6 per L. 1 — Ricordo con fotografia, ornati e preci, a 4 pagine L. 3,20 al cento. Item a 2 pag. L. 2,20.

TELEGRAMMI

Londra 17 ore 10,30 pom. — Il *Times* dice che il tenente della *Castelfidardo* Paolucci, ora in mano degli inglesi, avrebbe dichiarato essere stato fatto prigioniero dagli egiziani.

Lo stesso giornale chiede che l'Inghilterra sia generosa con Araby pascià e compagni. *Araby* pascià deve essere trattato come un reo politico e quindi essere esiliato.

Vienna 18 — Il *Vaterland* annunzia che il direttore del seminario goriziano monsignor *Zorn* venne nominato vescovo di Parenzo.

Cairo 18 — La città continua ad essere tranquilla, e la Polizia formata da inglesi e indigeni ha preso tutte le necessarie misure precauzionali per impedire uno scoppio di fanatismo. Anche le notizie dell'interno suonano favorevoli e si ritiene in generale che tutte le città occupate da truppe arabe si assoggetteranno al Kedive.

Il Prefetto di Polizia ha fatto tutto il possibile per proteggere durante l'insurrezione gli europei qui rimasti in numero di circa 150. Il comandante inglese della cittadella *colonnello Knox* avendo rilevato che molti prigionieri era stati sottoposti a tortura fece incatenare l'anteriore comandante egiziano.

Quattro giorni prima della vittoria di *Tel-el-Kebir* erano stati chiesti da Araby 6000 uomini coscritti nelle provincie.

Costantinopoli 18 — Non avendo gli ambasciatori ricevuta ancora alcuna istruzione fu aggiornata la convocazione della *conferenza per risolvere la questione turco* greca.

La convocazione della conferenza dovrebbe aver luogo per iniziativa della Russia e non vi dovrebbero essere rappresentate nè la Turchia, nè la Grecia.

Si assicura che Dufferin annunziò alla Porta il prossimo richiamo delle truppe inglesi dall'Egitto e chiese alla Porta se ritiene ancor necessaria la conchiusione *della convenzione militare.*

N. 789

Municipio di Buja

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola elementare femminile nel Riparto S. Floreano di questo Comune cui va annesso lo stipendio di annue lire 400.

Buja 16 Settembre 1882.

Pel Sindaco
V. GALLINA

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.27 ant. accel. — ore 1.05 pom. om. — ore 8.08 pom. id. — ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA: ore 7.37 ant. *diretto* — ore 9.55 ant. om. — ore 5.53 pom. accel. — ore 8.26 pom. om. — ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA: ore 4.56 ant. om. — ore 9.10 ant. id. — ore 4.15 pom. id. — ore 7.40 pom. id. — ore 8.18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 7.54 ant. om. — ore 6.04 pom. accel. — ore 8.47 pom. om. — ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA: ore 5.10 ant. om. — ore 9.55 ant. accel. — ore 4.45 pom. om. — ore 8.26 pom. *diretto* — ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA: ore 6.— ant. om. — ore 7.47 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. om. — ore 6.20 pom. id. — ore 9.05 pom. id.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PERFECT PENCIL SHARPENER

B. S. COHEN & C.

TEMPERA LAPIS perfezionato

Macchinetta in acciaio per temperare le matite. Vendesi alla libreria del Patronato a cent. 80.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

AQUA OFTALMICA MIRABILE

dei RR. Padri della Certosa di Cogleno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie magli e netta gli umori densi salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.

Deposito all'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Udine - Tip. Patronato

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 settembre 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	745.7	747.4	748.5
Umidità relativa	89	76	86
Stato del Cielo	coperto	coperto	pioggia
Acqua cadente	8.2	3.2	1.4
Vento: direzione	calma	calma	calma
Vento: velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado . .	14.6	16.6	14.7

Temperatura massima 18.7, minima 14.1 — Temperatura minima all'aperto 11.7

GIARDINO DI DEVOZIONE
pei giovanetti

È questo il titolo d'un librettino scritto appositamente dal Sac. Frassinetti autore del Vangelo spiegato ecc. Ecco ciò che scrive l'autore nella prefazione. « Eccovi, o giovanetti, un librettino tutto per voi. Consigliato di scrivere un libretto di devozione adatto alla vostra età, mentre fra i moltissimi che vi sono, forse uno non v'ha che sia scritto a questo proposito, accettai subito l'invito. Ora avrete in questo libretto le preghiere della mattina e sera, per la Confessione e Comunione, alcune brevi meditazioni, modo d'ascoltar la S. Messa, visite al SS. Sacramento ed a Maria SS.ma ecc. in ultimo (e questa sarà la cosa a voi più gratissima ed utilissima) avrete molti esempi dei Santi, le 6 Domeniche di S. Luigi, Via Crucis, i Misteri del Rosario, riflessioni sulla Religione ed in fine Ricordi pei giovanetti. »

Ognuno vorrà acquistare quest'aureo libretto e lo si raccomanda in special modo alla gioventù. È legato in 1[2] pelle con busta e costa la tenuissima moneta di C.mi 80 la copia; chi ne acquista 12 avrà la 13ª gratis. Chi desidera per posta aggiunga 5 C.mi per ogni copia.

PRESSO Raimondo Zorzi — UDINE

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50p.40 — 27 p.32. Nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso ebano » » » 1.80
» » » » » 0.65

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di *melissa*, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,60 alla bottiglia.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene, trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzione L. 1.20.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

FLUIDO
RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, *arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Quadri Biblici

Per abbellimento tinelli, stanze da studio, sale, ecc. Bellissime Litografie francesi in nero ed in colori, di centimetri 70-52.

Prezzo in colore L. 2,25
» » nero » 1,25

Le stesse già pronte in cornice dorata e lastra.
Le colorate L. 7,25
» nero » 6,25

PREZZI FISSI

Presso RAIMONDO ZORZI

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pittuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino *bianco spumante, tonico e digestivo*. Stante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molte famiglie lo adottano come bevanda casalinga. Bibita estiva migliore della birra e gazosa.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3
» 50 » » » » » 1,70

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 10 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

TINTURA ETEREO - VEGETALE
PER
LA ASSOLUTA DISTRUZIONE
DEI
CALLI
CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *bel ritrovato* quello che abbia il vanto *sicuro* di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli - Callosità - Occhi Pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, *comprovata dalla consegna dei calli caduti*, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il *necessaire* è in tela inglese il rilievi con sertatura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.